

Parrocchia S. Margherita

Diocesi di Milano • 22032 Albese con Cassano (CO) • Via V. Veneto 2 • tel. e fax 031.426023

Bollettino Parrocchiale

La parola del Parroco



Rimasi positivamente colpito nel leggere il primo punto “ri-lettura del vissuto”, che in altre parole

potremmo dire “verifica dell’attività svolta”, quando i Prefetti dell’Oratorio mi portarono l’ordine del giorno del Consiglio dell’Oratorio, al quale avrei partecipato per la prima volta.

Il mio pensiero andò a quando, giovane sacerdote, ero anche assistente Scout del gruppo di Melegnano; allora i Capi Scout mi facevano notare che la verifica non faceva parte del metodo dell’Oratorio e questo era una grave lacuna. Allora, perché non estendere a tutta la parrocchia questo aspetto e visto che si è chiuso il periodo estivo perché non farlo oggetto di verifica?

Non serve tanta fantasia, né bisogna spremersi il cervello per capire come trascorrere l’estate facendo in modo che sia proficua per l’anima e per il corpo.

Ciò vale anche per chi le vacanze non se le è potute permettere, perché l’obbligo evangelico di portare frutto non è “a tempo”, non distingue una stagione dall’altra, il lavoro dal riposo, il luogo di residenza da

quello di villeggiatura. Se il periodo estivo è solitamente meno oberato di impegni ed è più “libero” rispetto al resto dell’anno, questo non dispensa dal dovere di impiegarlo come si conviene a un cristiano, tenendo presente che se andiamo in vacanza rispetto alla scuola e al lavoro, non lo andiamo rispetto al Paradiso.

Dunque, cosa si poteva fare per non dimenticarci di essere cristiani anche in vacanza? Innanzitutto dare più tempo a Dio celebrando la S. Messa anche qualche volta durante la settimana oltre che la domenica, curare meglio le preghiere del mattino e della sera, un rosario in più, qualche visita al SS. Sacramento. Curare la propria formazione spirituale con la lettura di qualche pagina della S. Bibbia, della vita di un santo o di una santa, di qualche rivista cattolica, partecipando a iniziative di fede e culturali che, di solito, non mancano nei vari luoghi di villeggiatura.

Tutto questo, anche per preparar-

ci a continuare il nostro cammino di comunità cristiana missionaria di Gesù, accogliendo e attuando le indicazioni del nostro Arcivescovo per il nuovo anno pastorale che sarà centrato su S. Carlo.



In questo numero vogliamo anche ricordare don Renato, mio predecessore per quindici anni nella nostra

Parrocchia. Le vicissitudini susseguenti la sua scomparsa, seguite dal mio ingresso e dalla scomparsa di don Carlo poi, hanno occupato la cronaca della nostra comunità ma, nonostante sia passato del tempo, è giusto e doveroso ricordarlo e si è voluto farlo attraverso le parole di chi lo ha conosciuto e con lui ha percorso una parte del proprio cammino.

don PieroAntonio Larmi



Benvenuto Francesco!

Presto impareremo a conoscere Francesco Butti, animatore dell’Oratorio, che avrà il compito di operare nelle parrocchie di Albese con Cassano, Albavilla e Carcano.

BUON LAVORO!

Don Renato: una vita vissuta per Dio



“Io vi ho amati tutti indistintamente, fin dal primo momento, sempre”: così termina il testamento spirituale di don Renato, sacerdote umile, semplice, sempre attento e premuroso con tutti.

Consacrato sacerdote il **28 giugno 1963** dal Cardinal Colombo, ha svolto il suo ministero sacerdotale come coadiutore a Vighizzolo e a Erba nella Parrocchia di Santa Maria Nascente, poi come parroco ad Olate e dal 1994 ad Albese con Cassano.

Negli anni trascorsi alla guida della nostra Parrocchia ha restaurato la casa parrocchiale, ha portato a termine il restauro della Chiesa parrocchiale, soprattutto negli aspetti artistici e, con la collaborazione della Pro Loco, l'**organo monumentale**. Ha anche posto le basi per il restauro dell'Oratorio, al quale te-

neva molto, perché molto credeva nei giovani.

Il suo arrivo ha **rinnovato la liturgia** nei suoi vari aspetti, con una particolare cura nella celebrazione dei Sacramenti.

Nel 2001 in occasione delle Sante Missioni tenute dai Padri Passionisti sono nati i **Centri d'ascolto** della Parola, che ancora oggi continuano, che lui aveva particolarmente a cuore perché permettevano alla Parola di Dio di entrare nelle famiglie e da queste venire testimoniata secondo lo spirito delle prime comunità cristiane

In occasione del suo 40° anniversario di sacerdozio, ha voluto portare tra noi la **Madonna Pellegrina di Fatima**. Lo ricordate tutti quel Giugno 2003?

Per una settimana abbiamo avuto tra noi la presenza materna della Santa Vergine che ci ha uniti tutti attorno a sé e al suo Figlio, donando tanta grazia a tutta la comunità.

Se la Madonna è la mamma di tutti, don Renato era per la nostra Parrocchia un po' come un papà, sapeva ascoltare tutti, ci rispettava e ci amava, sapeva essere dolce e, quando necessario, forte e deciso.

Non negava un sorriso a nessuno e rincuorava i bisognosi di un conforto, e chi suonava il campanello chiedendo cibo o generi di prima necessità non andava via a mani vuote.

Amava molto i bambini e si rivolgeva a loro con gesti e parole semplici ma cariche di entusiastico affetto, aveva molto a cuore gli ammalati e gli anziani che mensilmente andava a trovare portando loro sollievo nella confessione e forza nell'Eucaristia.

Nel suo ultimo bollettino si chiedeva che differenza ci fosse tra il

novello don Renato e il don Renato dopo 45 anni di sacerdozio.

Così rispondeva: *«Da giovane ero piuttosto severo, ma poi l'essere stato Parroco per 25 anni, l'essere venuto a contatto e toccando con mano la realtà della vita, delle problematiche familiari, dell'attuale gioventù, della gente matura, del lavoro, della salute, della malattia, delle disgrazie, del costo della vita, mi ha condotto ad essere il più possibile aperto, disposto a comprendere, consolare, perdonare, a capire la condizione e le situazioni della gente. Ringrazio il Signore per questa maturazione che mi fa gustare la paternità e la maternità di Dio. Ringrazio voi, parrocchiani di Olate e di Albese con Cassano, perché se non foste stati così accoglienti, così comprensivi, così confidenti, così buoni non sarei maturato nel senso detto sopra. Quindi grazie!»*

Così diceva di sé don Renato, e questo lui era:

Un sacerdote che ha amato con tutto se stesso la Parrocchia che il Signore gli ha affidato, un sacerdote che ha testimoniato il Vangelo del suo Signore con il suo messaggio di sofferenza e di speranza, di gioia e di amore, di accoglienza e di carità con tutte le sue forze: un sacerdote che ha amato Dio con tutto il cuore e tutta l'anima, e il prossimo suo come sé stesso.

Un nostro ricordo personale, che pensiamo essere il ricordo di molti, è la luce che aveva negli occhi, occhi che lui diceva essere lo specchio della persona.

Questa luce era segno della sua vitalità, che la malattia ha offuscato ma non è riuscita a spegnere, e che continua ancora a brillare nei nostri ricordi.

Liliana e Massimo

L'eredità di don Renato

«**L'operaio ha diritto alla sua paga**» (Lc 10,7) e questo vale anche per gli "operai del Vangelo", per chi ha messo a disposizione tutto sé stesso, tutta la vita al servizio di Dio e della sua Chiesa, come nel caso del Sacerdote. Il quale, come dice San Paolo, ha diritto di ricavare dalla sua missione il necessario per il sostentamento (1Cor 9,14).

Ogni sacerdote ha diritto ad uno stipendio, stabilito dal Vescovo, per una vita dignitosa e come aiuto per attuare nel migliore dei modi il suo servizio.

Con il suo stipendio, il sacerdote fa fronte ai normali bisogni, fa opere di carità e una parte la accantona, destinandola al periodo della vecchiaia, affinché, da anziano e acciaccato, non pesi sulla comunità parrocchiale o sul bilancio della diocesi.

Il sacerdote non ha particolari pretese, non fa crociere ne frequenta alberghi di lusso se va in ferie, cerca invece case di religiosi, dove è possibile celebrare la S. Messa tutti i giorni e pregare senza essere "disturbato" nella cappella della casa, di solito con modica spesa.

Anche **don Renato, pensando alla sua vecchiaia**, che nessuno può sapere prima come sarà, e non volendo pesare né sul bilancio parrocchiale né su quello diocesano, ha risparmiato parte delle sue entrate. Il Signore, però, lo ha chiamato a sé così che non ha dovuto affrontare il periodo della vecchiaia.

Nel suo zelo sacerdotale, con la passione del pastore, ha voluto erede la sua e nostra parrocchia precisando

nel testamento che tutte le sue proprietà servissero per sistemare l'Oratorio al quale teneva moltissimo. Così ciò che gli è venuto dalla comunità, alla comunità è ritornato; anche con la sua eredità destinata alla nostra comunità, don Renato ha dimostrato di amare la nostra e sua parrocchia, il nostro e suo Oratorio.

Ha anche voluto esprimere gratitudine a Dio per il dono del Sacerdozio e per tutti gli altri doni, i Sacramenti e soprattutto l'Eucaristia che proprio attraverso la Chiesa Dio gli ha messo a disposizione per il suo cammino di santificazione.

Spero che molti imparino dalla generosità di don Renato e che alla propria morte sappiano destinare alla parrocchia una parte dei propri beni, come manifestazione di ringraziamento e di gratitudine a Dio, che attraverso la parrocchia ha elargito grazie e aiuti: il corpo del suo Figlio Gesù, il perdono dei peccati nella confessione, il battesimo per sé e per i figli, il dono dello Spirito Santo nella Santa Cresima e tante altre grazie spirituali e materiali mediante il ministero del Sacerdote come la direzione spirituale, il consiglio e la parola di conforto nei momenti difficili, la benedizione per un aiuto speciale da Dio ecc.

Concretamente don Renato ha lasciato in eredità alla sua e nostra parrocchia i mobili, i paramenti personali, l'auto, l'ingente patrimonio di libri e una cifra di circa **300.000,00 Euro** per la ristrutturazione del suo e nostro Oratorio.

La parrocchia è lieta e grata a don Renato: faremo tutto il possibile affinché questa eredità sia utilizzata secondo le sue intenzioni.

don Piero Antonio

Carla: un angelo lasciato in terra

Carla (all'anagrafe Giannina) Viganò: un angelo lasciato in terra, per dare una mano a coloro che ne hanno bisogno.

Persi in giovane età i genitori, è cresciuta con la sorella Pierina.

Per parecchi anni è andata alla casa Prina a dar da mangiare alle persone anziane che avevano bisogno di aiuto. Quando don Renato è stato nominato parroco ad Albese con Cassano si è impegnata molto nell'aiutare la mamma Romilda nella casa parrocchiale.

Dopo la morte della mamma ha traslocato stabilmente ad Albese per aiutare don Renato, giorno dopo giorno, pazientemente, anche durante la malattia. Poi con qualche difficoltà e un po' di memoria in meno è tornata nella sua casa di Erba. Ora dà una mano a me a crescere e nell'aiutare il mio prossimo. Grazie Carla.

Silvio Bottiani

L'ORATORIO ha bisogno anche di te!

MAMME, PAPÀ, NONNI che desiderate offrire un po' del vostro tempo per dare un aiuto come barista, per trascorrere qualche pomeriggio con i bambini e i ragazzi ed essere un aiuto concreto all'Oratorio, telefonate a:

Luisella: 031.420086
Antonella: 031.426828

 **oratorio**
sanGiuseppe
ALBESE CON CASSANO

Ringraziamenti

† La moglie Lucia, Paola e Massimo ringraziano infinitamente i partecipanti al lutto di **Felice Brunati**.

† I familiari di **Carla Masperi** ringraziano tutti coloro che hanno condiviso e partecipato al loro dolore per la morte di una persona a loro tanto cara che lascia a tutti un esempio di vita cristiana vissuta nella semplicità e nell'umiltà, con una fede autentica e profonda.

† La moglie Giuseppina con i figli, ringrazia tutti coloro che sono stati loro vicini nella sofferenza per la dipartita da questa terra di **Angelo Conte**.

Un prete, un amico, un Parroco

Il ricordo di un folle sogno condiviso



L'Organo Monumentale della nostra Parrocchiale restaurato grazie alla passione e all'entusiasmo di don Renato.

Ho conosciuto don Renato negli anni sessanta (quasi coetaneo) a Erba. Lui giovane prete e coadiutore della Prepositura di Erba, città dove anch'io lavoravo.

Due lavori quasi simili: io dipendente della Sip che permetteva di comunicare con prefissi e numeri, lui senza nessun marchingegno comunicava con Colui che abita nei cieli e che probabilmente ascoltava volentieri ciò che insegnava.

Dopo qualche anno lo persi di vista e poi lo ritrovai ad Olate dove, allargando la sua missione, era diventato parroco.

Quando nel 1994 divenne parroco ad Albese con Cassano avemmo l'opportunità di approfondire col tempo la nostra conoscenza personale che divenne amicizia.

Tra il 1999 e il 2000 a qualcuno in Pro Loco venne in mente la brillante e temeraria idea di ripristinare l'organo, da anni ormai scordato

(in tutti i sensi) della nostra chiesa e così io e l'allora presidente (la sig.ra Regina Bianchi) ci recammo in Parrocchia per proporgli l'idea e lui, felice, c'incoraggiò, ricordandoci anche la difficoltà dell'impresa.

Ormai però eravamo convinti di voler fare qualcosa di importante per la nostra chiesa e dietro suo consiglio venne istituita una **Commissione Restauro Organo**, poi divenuta **Gruppo Chordis et Organo**, con rappresentanti di tutte le associazioni culturali del paese più un rappresentante dell'Amministrazione Comunale e uno della Parrocchia. Presentammo a don Renato tutti i nominativi della Commissione che aveva come presidente il professor Frapiccini Salvatore al quale subentrò poi il signor Tanzi Lino.

L'idea fu accolta in paese con un po' di scetticismo, visti gli elevati costi preventivati, ma don Renato e don Carlo (anch'egli informato del nostro progetto) ci incoraggiavano ad

andare avanti preparandoci ad affrontare problemi più grossi.

Don Renato ci consegnò una sua lettera autografa da recapitare ad ogni famiglia: la risposta non si fece attendere e in commissione cominciarono ad arrivare piccole e grandi offerte; capimmo allora che niente e nessuno ci avrebbe fermati nel nostro intento. Col presidente, nonché amico, Tanzi Lino, ci recammo presso le istituzioni civili e non, presentando il progetto, ricevendo subito assensi, e presto cominciarono ad arrivare fondi destinati al nostro organo, mentre il sostegno degli albesini continuava.

Armati di santa pazienza (caldamente consigliata da don Renato) iniziò il pellegrinaggio settimanale alla Curia Milanese, ma le loro risposte erano piuttosto vaghe e suscitavano il nostro disappunto.

Don Renato era costantemente informato dei nostri pellegrinaggi e, **per incoraggiarci**, un giorno ci diede

Una Pisside in memoria di don Renato



un cospicuo assegno per la nostra causa in ricordo dei suoi genitori. Avrebbe voluto mantenere l'anonimato ma noi insistemmo per renderlo pubblico in quanto il suo esempio sarebbe stato di sprone per gli albesini, visto che le entrate stavano lentamente scemando.

Nel 2003 dopo varie peripezie e una visita in Curia mia e di Tanzi, alla quale ci presentammo particolarmente determinati, don Renato ricevette il mandato per incominciare i lavori, che furono assegnati alla ditta organara Fratelli Piccinelli di Ponteranica (Bg).

Il nostro organo fu **completamente smontato** e portato nei laboratori della ditta incaricata dove venne completamente rimesso a nuovo con un paziente lavoro certosino. Venne poi riportato nella nostra chiesa, rimontato e accuratamente accordato.

In quel periodo don Renato non era, come si dice, un campione di salute, ma ci accoglieva sempre volentieri quando lo andavamo a trovare per comunicargli novità o per firmare documenti o assegni.

Il **29 ottobre 2005**, dopo che i Fratelli Piccinelli avevano ridato vita e voce all'organo, in una memorabile serata, il Maestro Alessandro Bianchi, divenuto nel frattempo nostro Direttore Artistico, inaugurava l'avvenuto restauro con un concerto alla presenza di varie autorità civili e religiose. Quella sera in molti ci manifestarono la loro soddisfazione e il loro stupore per il pregevole restauro e per le potenzialità di quello strumento; **don Renato era felicissimo e tanto emozionato**, e nonostante cercasse di nascondere lo riuscì lo stesso ad intravedere la commozione attraversare i suoi occhi.

Scrisse poi un articolo con parole che rivelavano oltre che la sua spiritualità anche la sua umanità:

«Dopo 20 anni (circa) di silenzio riprende a suonare il nostro stupendo organo. Il fatto è di grande rilievo perché vuol dire che i parrocchiani hanno avuto nostalgia e quindi hanno voluto ridare vita, ridare voce a questo maestoso, imponente, splendido, antico e storico Organo della Parrocchia di Santa Margherita in Albese con Cassano. Ora vogliamo rivivere la gioia di poter pregare, cantare e lodare Dio con le solenni note dell'Organo dei nostri Padri. Sicuramente l'inaugurazione dell'organo restaurato rimarrà come data, come avvenimento, come un fatto storico importante».

Poco prima del Santo Natale 2007 ricordai a don Renato che il nostro organo mancava ancora del "concerto di campanelli", che non era stato trovato durante la fase di smontaggio; lui mi guardò come dire: «... e adesso?!».

«Per adesso niente. Buon Natale Signor Parroco!», dissi io.

Il 5 febbraio 2008 (Sant'Agata) mi chiamò e mi disse, volendo però rimanere nell'anonimato, che il **"concerto di campanelli" l'avrebbe donato lui** (ora lo posso dire perché dopo la sua scomparsa in Parrocchia è stata trovata la fattura della ditta Piccinelli e nessuno sapeva questa cosa e nessuno sapeva se era stata pagata, allora io ho dovuto svelare il "segreto", che ormai tale non è più): anche questo don Renato ha fatto per l'organo della sua Chiesa!

Il "concerto di campanelli" venne inaugurato il 5 luglio 2008.

Così ricorderò sempre don Renato: un prete, un amico, un Parroco che ci ha lasciato troppo presto e io sono orgoglioso di averlo conosciuto nelle sue non comuni doti religiose e umane.

Il Parroco don Piero Antonio mi ha invitato a spiegare il motivo per cui durante la S. Messa del giorno del primo anniversario della morte di Don Renato, è stata regalata una Pisside alla Parrocchia.

Lo faccio con l'incisione che si trova alla base della Pisside: *«Nel 1° anniversario della morte di don Renato Bottiani, io Gianni, offro questa Pisside in sua memoria e con riconoscenza per tutto il bene e l'amicizia da lui ricevuti. Albese 11 Aprile 2010».*

Aggiungo anche le brevi parole ricevute dal Vaticano da parte di mons. Enrico Radice, rettore del seminario S. Pio X in Vaticano:

*«Stato Città del Vaticano
11/04/2010*

Caro Gianni, ho celebrato oggi la S. Messa per il carissimo don Renato: immagino quale ricordo e segno abbia lasciato in Parrocchia. La testimonianza di tanti sacerdoti, rimane sempre nel cuore della gente. Un ricordo nella preghiera per don Renato e per te.

don Enrico Radice».

Brunati G.L.

Gianni

I sette vizi capitali

Accidia, Avarizia, Gola, Invidia, Ira, Lussuria e Superbia

Fino a poco tempo fa non si parlava o si parlava ben poco di peccati e tanto meno di peccati capitali come se non esistessero, “sembrava da Medioevo” scrivevo sul Giornalino Parrocchiale nel giugno 2008. Poi improvvisamente e contemporaneamente se ne è parlato sui media e non solo.

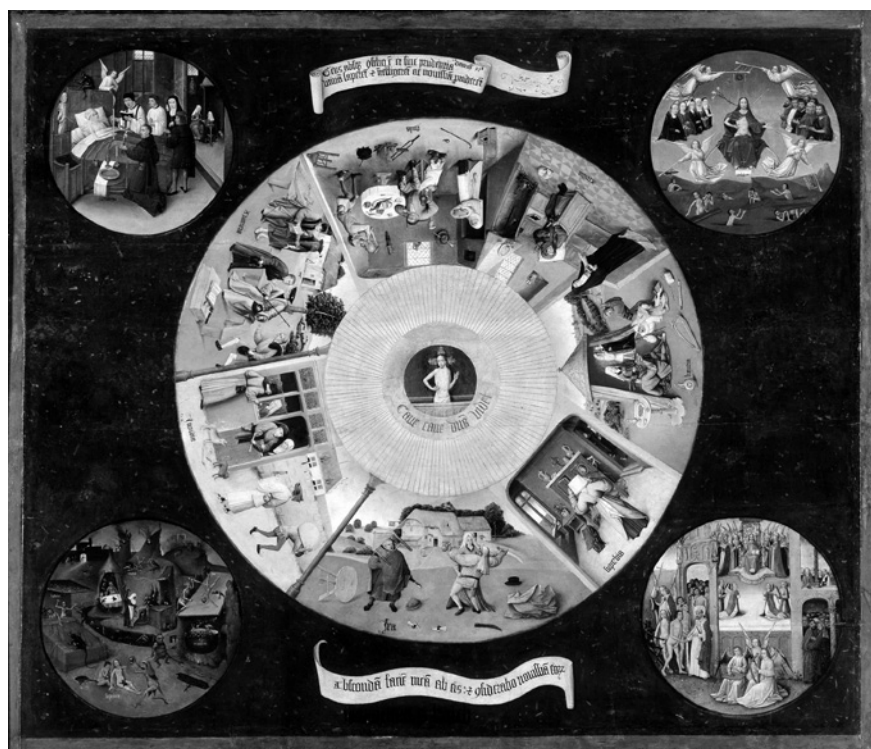
Mi riferisco al programma televisivo **I peccati: i vizi capitali** andato in onda dal 15 aprile scorso; mi riferisco alla serie di incontri per iniziativa dell'**ONDA** (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna) col patrocinio della Regione Lombardia e di alcuni giornali come **L'Espresso**, **Il Sole 24 Ore**, **MarieClaire**; e infine mi riferisco ad articoli sui quotidiani e sulle riviste di quando in quando.

Anzitutto una precisazione. La differenza fra peccato e vizio...

Il peccato è una libera e deliberata trasgressione della legge divina; il vizio è un'abitudine, un ripetersi del peccato.

È certamente un bene che si parli di peccato anche in TV, alla quale tutti accedono, ma l'argomento è di tale importanza e profondità che andrebbe affrontato in modo serio evitando le canalizzazioni e la superficialità che sono sempre in agguato quando si vuole fare spettacolo. La presenza di personaggi prestigiosi non è sempre garanzia di seria riflessione, che viene richiesta proprio dall'argomento. Nel dibattito sul peccato in TV, e non solo, è mancata la voce del “moralista”, non nel senso deleterio del termine ma, di colui che interpreta i principi della morale, sia esso sacerdote, teologo o filosofo; e invece in quei dibattiti è mancata una voce di tal genere, sostituita spesso dallo psichiatra. Nella pluralità delle voci è mancata questa!

Comunque è un bene che se ne



Hieronymus Bosch (1450/1516), "I sette vizi capitali", Madrid, Museo del Prado.

parli, perché può essere motivo di riflessione, a patto che non venga minimizzato il peccato, soggetto ad interpretazioni di comodo più o meno permissive in un momento storico, come il nostro, che tende a giustificare tutto e a sottrarlo al Divino. Non si può parlare di peccato senza fare riferimento a Dio e ai Comandamenti. Famosa la frase “se Dio non esiste tutto è lecito”, e oggi molti, non a parole ma nei fatti, sembrano fare a meno di Dio. L'essere umano oggi tende a sentirsi autosufficiente, a regolare la sua vita non secondo precetti e divieti, ma libero nelle scelte di ogni genere, in nome della libertà tutto è lecito. Senza voler peccare di nostalgia siamo ben lontani dai programmi di anni fa un po' in tutti i campi: anche questo non fa eccezione.

Recentemente si è parlato anche di **Inferno**, come luogo della sofferenza eterna. Nel nostro tempo è

piuttosto diffusa la convinzione che il vero inferno è qui, fra gli uomini, sulla terra.

Adriano Prosperi ha scritto: «*Da tempo l'immagine dell'Inferno è entrata in crisi anche fra i cristiani. Con la negazione dell'Inferno si vuole negare l'immortalità, che, per il credente, è oggetto di fede.*»

A parte l'immagine che dell'Inferno ha dato Dante, che è da Medioevo, dell'Inferno ne parla ben tre volte **Matteo nel suo Vangelo**: “*E li gettarono nella fornace ardente; là sarà pianto e strider di denti*» (13,24); «*E se il tuo occhio ti è occasione di peccato, strappalo e gettalo lontano da te; è meglio entrare nella vita con un solo occhio che essere gettato nella Geenna del fuoco*» (18,9); «*Allora dirà a quelli di sinistra: andatevene lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno preparato al diavolo e agli angeli suoi*» (25,41).

Ad ogni peccato sarà dedicata una riflessione. ♦

Processione del Corpus Domini

La processione simbolo della nostra esistenza umana e cristiana

La processione può essere di due tipi: quella **Eucaristica**, nella quale viene portato il Santissimo Sacramento, e quella **in onore della Beata Vergine Maria o di un santo**, in cui vengono portate la reliquia e l'effigie (la statua) della Madonna o del santo.

La processione esprime simbolicamente e con concretezza che **la nostra vita è un cammino**; un cammino iniziato al fonte battesimale, nel quale siamo stati inseriti nel popolo di Dio che è la Chiesa, un vero popolo di figli in cammino verso una meta precisa: la comunione piena con Dio, nella sua casa che è il paradiso, nella gloria e nella felicità della vita eterna.

Un popolo guidato dal suo Signore, il Cristo Crocifisso, via verità e vita; per questo nella processione ci sono tante croci, affinché tutti, in ogni momento possano fissare lo sguardo sul Cristo che ci guida sul giusto cammino. Ma Cristo non è più crocifisso, è risorto col suo Corpo glorioso e la croce patibolo è stata trasformata nel trono della gloria di Cristo, per questo le croci processionali sono sfavillanti, dorate e argentate, arricchite di decori e il Cristo vi è rappresentato tutto dorato. Accanto ad ogni croce ci sono sempre due cilostri con le candele accese che permettono di vedere la croce e ricordano che Cristo è la luce che rischiarerà il nostro cammino e senza di Lui saremmo al buio del peccato.

Nella processione Eucaristica il sacerdote rivestito dei sacri paramenti (cotta, stola, piviale, continenza), regge l'ostensorio con il Santissimo Sacramento: **il Cristo non è solo la nostra guida e nostra luce ma è anche il cibo che ci sostiene e ci sostiene nel cammino di figli di Dio** e ricorda che nell'Eucaristia comincia ad attuarsi la comunione con Dio. La S. Messa non serve in paradiso

ma serve per andarci; il baldacchino sotto cui il sacerdote regge l'ostensorio esprime la regalità di Cristo (solo i re venivano accompagnati dal baldacchino); i sei cilostri che accompagnano il Santissimo e i due turiboli fumiganti davanti al baldacchino esprimono la divinità di Cristo presente realmente nel Santissimo Sacramento.

In questo cammino ci accompagnano anche la B. V. Maria, il/la santo patrono/a, i santi patroni dei giovani (S. Luigi), dell'oratorio (S. Giuseppe), delle confraternite (S. Francesco). La loro protezione, la loro intercessione, il loro esempio ci rafforzano nel cammino come Chiesa di Dio e nella perseveranza nel seguire Cristo. La loro presenza è richiamata dai vari stendardi (che li raffigurano e che di solito sono vere e proprie opere d'arte) e dalla reliquia portata dal sacerdote. Accanto alla reliquia e ad ogni stendardo ci dovrebbero essere due lanterne che ci ricordano che la B. V. Maria e i Santi riverberano su di noi la luce di Cristo.

Inoltre, **la processione non è un corteo, un gruppo o una qualsiasi manifestazione**: per questo nella processione ciascuno occupa con ordine il proprio posto così che la processione risulti ordinata e composta favorendo la preghiera di tutti e richiama il fatto che nel cammino del popolo Santo di Dio **ciascuno occupa il posto che lo Spirito Santo gli assegna attraverso la vocazione** per il bene di tutti e per rendere più facile il cammino di santità.

La processione è ricca di simboli e complessa perché esprime la nostra realtà ricca e complessa di popolo santo in cammino verso l'incontro con Dio e nella processione tutto questo lo manifestiamo pubblicamente.

Tra stendardi e bambini festanti

Il 6 giugno, domenica del Corpus Domini, alle ore 20,30 circa, dalla Chiesa Parrocchiale si esce ordinati per la processione. «E allora? – direte voi – Cosa c'è di strano? Ogni anno c'è la processione!». È vero, **ma quella di quest'anno non è stata la solita processione**. La processione è portare Gesù Eucaristico per le vie del paese con i diversi segni che lo manifestano, spiegati molto bene dal nostro Parroco all'inizio della celebrazione. Oltre i nastri, i fiocchi, le sandaline e i lumini accesi che addobbavano le vie quest'anno c'erano anche due stendardi di grande valore artistico e culturale: uno, quello più grande, con raffigurata Santa Margherita su un lato e il Santissimo Sacramento dall'altro, e uno più piccolo con raffigurata la Madonna del Rosario. **I nostri avi li hanno commissionati a ditte specializzate tra secoli XVIII e XIX**, per testimoniare la loro devozione, ma da innumerevoli anni erano riposti in una sala interna della nostra Chiesa.

C'erano poi anche i bambini che alla S. Messa delle 10,30 avevano ricevuto la loro Prima Comunione. Una presenza che ha colorito, nonostante fossero tutti vestiti di bianco, con la loro gioiosa allegria, anche se a tratti un po' indisciplinati, la processione spargendo per tutto il percorso petali di rosa, lasciando traccia anche per i giorni a seguire del passaggio di Gesù per le nostre vie.

Al termine un signore ha così commentato: «Non so quanti anni sono che non vedevo una processione religiosa!». Ringraziamo il Signore per aver attirato così tanta gente disponibile per poterla realizzare: non è stata dunque la "solita processione".

don PieroAntonio

Liliana e Massimo

Santa Prima Comunione 2010

Niccolò Asnaghi,
 Giorgio Aurina,
 Simone Beretta,
 Francesco Brunati,
 Andrea Butti,
 Lucrezia Calvi,
 Davide Canali,
 Davide Casartelli,
 Elena Colombo,
 Virginia De Marinis,
 Valentina Gagliardi,
 Leonardo Galimberti,
 Filippo Gaffuri,
 Beatrice Gatti,
 Dylan Gatti,
 Elisa Gatti,
 Matteo Gatti,
 Lisa Gelardi,
 Federica Lia,
 Federico Livio,
 Sofia LoPresti,
 Filippo Mannucci,
 Mattia Mapelli,
 Anna Marazzi,



Carlo Marazzi,
 Lorenzo Molteni,
 Nicolò Molteni,
 Simone Mesumeci,
 Emanuele Portella,

Luca Presbitero,
 Lorenzo Ratti,
 Daniele Redenti,
 Beatrice Rossini,
 Emanuele Sala,

Gabriele Schenetti,
 Laura Tafuni,
 Francesca Terragni,
 Martina Vernizzi,
 Martina Zanon. ♦

Confermazione: i cresimati 2010

Jessica Alpino,
 Simone Arnaboldi,
 Marco Barzaghi,
 Fabio Brunati,
 Alessio Butti,
 Erika Camnagni,
 Ilaria Cantafio,
 Alessia Castelletti,
 Gaia Ciceri,
 Silvia Ciceri,
 Federica Citterio,
 Luca Consonni,
 Elena Delvò,
 Iacopo Ghezzi,
 Samantha Giordano,
 Jessica Gramaglia,
 Andrea Maesani,
 Stefano Magni,
 Cristiana Miele,
 Giulia Paletta,
 Alessandro Parravicini,
 Valentina Parravicini,



Fabio Petrone,
 Stefano Sala,

Andrea Spreafico,
 Andrea Stamato,

Paolo Terragni,
 Lorenz Villanueva. ♦

Professione di Fede 2010

Nell'anno sacerdotale, nel quale la nostra Chiesa è stata sollecitata a essere comunità di pietre vive, il sussidio "Pietra su Pietra" ha messo al centro la figura dell'apostolo Pietro come guida per il cammino dei 14enni verso la Professione di Fede.

Attraverso le tappe del percorso, i ragazzi hanno seguito gli episodi più significativi della vita di Pietro e con lui sono stati resi partecipi dell'edificazione di una casa.

Ai diversi passaggi della costruzione della casa corrispondevano alcuni dei momenti della vita dei ragazzi e della loro crescita umana e cristiana: dal bisogno di fondarsi su solide basi al desiderio di avere in mano le chiavi per essere protagonisti della loro esistenza.

Per ogni passaggio sono stati offerti spunti per l'ascolto della Parola di Dio, per la preghiera e diverse attività di animazione; infine ogni

ragazzo/a è stato invitato ad assumersi un impegno in vista della Professione di Fede e a scriverlo. L'augurio è che ogni ragazzo abbia ricevuto e accolto un aiuto per mettere con coraggio e pazienza pietra su pietra nella costruzione della propria vita. ♦

PIETRA SU PIETRA: questo è stato il tema principale del nostro cammino di fede. I catechisti ci hanno preparato durante i sabati pomeriggio per compiere il grande passo: la Professione di Fede. Come ultimo incontro, prima del grande giorno, ci siamo recati a Villa S. Chiara per un ritiro: lì ci siamo confessati e ci è venuto a trovare il parroco, don PieroAntonio, il quale ci ha spiegato come ci saremmo dovuti comportare il giorno successivo. Domenica, durante la S. Messa, dopo l'omelia fatta da un frate, don PieroAntonio ha fatto una premessa sulla Professione di Fede e tutti in coro abbiamo recitato il Credo poi abbiamo appoggiato le mani sul Vangelo, detto i nostri nomi, baciato il Vangelo e chinato la testa per ricevere la croce che



I ragazzi della professione di fede: Giacomo Capuzzo, Anna Cazzaniga, Ilaria Ciceri, Silvia Galimberti, Riccardo Maesani, Danilo Molteni, Martino Terragni.

il parroco, con l'aiuto dei chierichetti, ci ha posto. La Professione di Fede è facoltativa ed è un grande impegno: non è la fine ma l'inizio del nostro cammino da cristiani.

È stata una nostra scelta: al battesimo i nostri genitori ci hanno fatto un dono, alla Comunione hanno deciso per noi, alla Cresima eravamo un po' più consapevoli ma alla Professione di Fede siamo noi e solo noi che decidiamo di proseguire il nostro cammino spirituale.

Quindi noi ci siamo impegnati e PIETRA SU PIETRA costruiremo il nostro sentiero.

Ilaria e Silvia

18+: verso la Redditi Symboli 2011

Una nuova importante tappa verso una vita cristiana adulta e consapevole

"Comprendere, accogliere e tradurre in gesti concreti il fatto che la vita cristiana è un itinerario": questo, in estrema sintesi, è il percorso che, a partire da questo autunno, verrà proposto ai giovani del gruppo 18+.

La responsabilità che ciascuno si assume nella Chiesa e nel mondo, viene chiamata in vari modi: maturità di fede, capacità di dare la propria vita come dono gratuito... nella nostra diocesi coincide con la **Redditi Symboli**.

Alcuni anni fa, il cardinal Martini, quando era alla guida della nostra diocesi, iniziò a proporre ai giovani l'appuntamento della Redditi Symboli, celebrazione nel corso della quale i ragazzi sulla soglia dell'età adulta sono chiamati a consegnare

simbolicamente nelle mani dell'Arcivescovo la propria **regola di vita**.

A partire da quest'anno, la Redditi Symboli verrà proposta come traguardo-tappa fondamentale ai ragazzi della nostra comunità lungo il loro cammino verso una vita adulta consapevolmente ispirata ai valori cristiani ed entrerà a far parte, a pieno titolo, del programma di catechesi dell'iniziazione cristiana fin dalla prime classi.

Il punto di arrivo del cammino dei giovani è la **libertà**, la libertà di "investire" consapevolmente nella **proposta di Gesù** che ha per ciascuno di noi un progetto vero, concreto, un progetto per il quale vale davvero la pena spendere la nostra vita. Senza una profonda vita interiore, senza il rapporto interpersonale

con Gesù non è possibile vivere appieno quel dono che i nostri genitori ci hanno fatto tramite il battesimo: la Redditi Symboli è **un'opportunità e una sfida**, una decisione da prendere **in dialogo con la cultura e la mentalità odierna**, da affrontare con l'intelligenza che è possibile per potere poi compiere scelte libere scoprendo e rimanendo se stessi.

La scelta di aderire alla Redditi Symboli **non è fatta solo per se stessi, ma soprattutto per gli altri**: per coloro – amici o estranei – che non hanno incontrato o hanno abbandonato la Chiesa e il Vangelo. È una scelta che deve contenere una decisa sottolineatura missionaria, in una dimensione di responsabilità verso la fede e i bisogni materiali e immateriali dei fratelli. ♦

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Resoconto delle ultimi incontri

CPP del 15 giugno 2010

Il 15 giugno 2010 si sono riuniti **per la prima volta in seduta unificata** i Consigli Pastorali delle Parrocchie di Albese con Cassano, Albavilla e Carcano.

Don Alessandro Magni (parroco di Albavilla), prendendo la parola, riferiva che la sera prima **i giovani delle tre Parrocchie** si erano incontrati col Vicario Episcopale per programmare, sul tema dell'Unità Pastorale, una serie di iniziative che coinvolgessero tutte e tre le comunità. Iniziative concrete, semplici, da realizzare anche con gli adulti, per avviare concretamente il cammino di Unità Pastorale, consapevoli delle difficoltà da affrontare e superare.

Qualche passo è già stato fatto perché gli oratori hanno già svolto alcune attività insieme ed altre sono programmate.

Il **Gruppo Famiglie** di Albavilla quest'anno ha condiviso il cammino con alcune coppie di Albese.

I gruppi di **Azione Cattolica** di Albavilla e di Albese, pur essendo di pochi elementi, partecipavano alle catechesi mensili di approfondimento alternati nelle due parrocchie.

Il gruppo **Terza Età** potrebbe insieme programmare delle gite mensili di mezza giornata, a Santuari o Cattedrali, con momenti di preghiera comunitari.

Il **Gruppo Catechisti** potrebbe ritrovarsi insieme per incontri formativi, magari in un periodo dell'anno poco impegnato.

I **Consigli Pastorali** potrebbero ritrovarsi per qualche momento spirituale, qualche giornata di ritiro, serate di catechesi, in Quaresima o in Avvento, coinvolgendo anche

altre persone che in qualche modo sono motivate a questo tipo di incontri.

Per la gente comune, come segno di questa collaborazione fra le Parrocchie, il Vicario Episcopale ha suggerito di fare **un momento celebrativo insieme**. Si potrebbero organizzare pellegrinaggi comuni ed altre iniziative liturgiche.

I catechisti sentono la necessità di avere una **equipe di educatori** per i giovani, preadolescenti e adolescenti, come supporto e aiuto.

Don Alessandro informa che per l'anno prossimo dovrebbe arrivare un laico per **dare un aiuto agli educatori**, secondo la tematica della nuova pastorale giovanile, anche se l'invito che il Vicario Episcopale e i nostri sacerdoti fanno ai nostri giovani educatori è di rendersi indipendenti perché hanno doti ed esperienza per poterlo essere.

L'ultima indicazione emersa è quella di discutere nei prossimi Consigli Pastorali Parrocchiali le idee e le proposte in modo da tradurle in concreto, mantenendo i contatti tra le tre Parrocchie ritrovandosi poi regolarmente per finalizzare l'unità. ♦

CPP del 29 giugno 2010

Il 29 giugno, in Casa Parrocchiale, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale con la presenza del Decano **don Giovanni Afker**.

Dopo una preghiera iniziale ha preso la parola don Giovanni Afker per spiegare il significato della **visita pastorale** così come esplicitato dal Sinodo diocesano 47°: la Visita pasto-

rale del Vescovo è "una occasione di espressione della comunione nella Chiesa ambrosiana e anche come stimolo a un suo approfondimento". Il Decano è stato incaricato dal Vescovo della nostra Diocesi, il cardinale Dionigi Tettamanzi, di visitare le singole parrocchie, per poi relazionare la situazione reale. Obiettivo di tale visita pastorale è quello di "incoraggiare, lodare e consolare gli operai evangelici" e "richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e a un'azione apostolica più intensa".

Il **cardinal Tettamanzi** sarà poi presente, ad Erba, il **5 ottobre** per incontrare i sacerdoti, i diaconi, le persone consacrate e i consigli pastorali e domenica **10 ottobre** presso i padiglioni di Lariofiere per incontrare tutti i fedeli delle 36 parrocchie del Decanato.

È stata programmata per domenica 4 luglio, festa della nostra Patrona, la **visita del Decano** alla nostra Parrocchia.

Si è passati poi a verificare la situazione della Parrocchia attraverso una scheda preparata a questo scopo e questo è ciò che è emerso.

- Nella nostra comunità sono pochi i casi che si rivolgono alla Parrocchia per aiuto e questi vengono indirizzati allo sportello del Centro di ascolto di Erba.

Nel Natale 2008 l'Arcivescovo ha pensato di lanciare un'azione di solidarietà per le famiglie che, a causa della crisi, avevano grossi debiti (mutui per la casa) o che non avevano più un lavoro sicuro (cassa integrazione, lavoro a tempo determinato, disoccupazione) creando il **Fondo famiglia e lavoro** con un contributo di un milione di euro. La **Cariplo** poi ne aggiun-

se un altro e con il contributo dei fedeli si è arrivati a raccogliere circa 8 milioni di euro, che sono stati quasi tutti erogati a famiglie bisognose. Il **Fondo famiglia e lavoro** non è soltanto una raccolta di soldi per chi ne ha bisogno, ma deve essere un modo per invitare la comunità a vivere più sobriamente e ad avere comportamenti cristiani e corretti, non pensando solamente al proprio tornaconto.

In ogni parrocchia si deve perciò cercare di sensibilizzare ed educare la comunità perché sostenga con donazioni il **Fondo famiglia e lavoro**, la cui scadenza è stata prorogata sino al dicembre 2011.

- Nella nostra comunità si registra un rilevante, e purtroppo crescente, numero di **minori in difficoltà e in condizioni a rischio di comportamenti devianti**, che hanno origine da scarse competenze genitoriali e legami familiari allentati; spesso i genitori sono poco presenti e interessati nell'impegno educativo verso i figli e l'esito è un senso di solitudine dei bambini. Tali aspetti possono essere considerati elementi che generano nei minori situazioni di disagio e rischio.

Questa situazione preoccupa in modo particolare don Giovanni che chiede di consigliare ai genitori di rivolgersi al consultorio decanale già esistente per un supporto, anche nel cammino per gli adolescenti e preadolescenti.

- I vari **gruppi esistenti in Parrocchia** si ritrovano insieme puntualmente fra di loro, confrontandosi e collaborando.
- Per poter "rinnovare e ringiovanire" gli operatori parrocchiali nelle varie commissioni, proprio perché in definitiva sono sempre gli stessi, bisogna avere il coraggio di fare proposte al di fuori della cerchia, magari anche a persone non particolarmente vicine alla vita parrocchiale. La missionarietà, che è il nostro filo conduttore, deve riuscire a coinvolgere anche "gli altri".

- Sull'argomento **catechesi**, don Giovanni informa che nell'anno 2010/11 verremo sollecitati a formare i **catechisti battesimali** e **catechisti catecumenali**. Bisogna affiancarsi al Parroco in modo tale da avere una sorta di accoglienza delle nuove famiglie che battezzano i bambini anche da parte della comunità.

- Sulle domeniche insieme si suggerisce di far **animare la Messa** da un gruppo di ragazzi con i loro genitori, programmando la rotazione delle classi in modo da avere delle domeniche dedicate alle famiglie, con momenti di preghiera e condivisione insieme.

- La **Commissione Famiglia** nella nostra Parrocchia anima e prepara alcune celebrazioni tra cui la festa degli anniversari di matrimonio nel mese di gennaio. Ha poi dato il via ad alcuni avvenimenti, ai quali si sono poi aggiunti in collaborazione gli animatori dell'Oratorio e i catechisti, come la Festa di S. Giuseppe e nei periodi di Avvento e Quaresima sono state proposte iniziative che coinvolgessero genitori e figli in momenti di preghiera quotidiani insieme.

Si è inoltre formato un piccolo **gruppo di famiglie** che si è aggregato al Gruppo Famiglie di Albavilla per degli incontri mensili di riflessione sulla coppia ed esistono inoltre in Parrocchia due gruppi di preghiera **Équipe de Notre Dame**.

Il Decano suggerisce di offrire alle coppie l'opportunità di riflettere sulla loro vocazione matrimoniale e sostenerle perché la vivano bene e siano di stimolo ed esempio per trasmetterla agli altri, cercando di creare un gruppo giovani coppie, che si aiutino vicendevolmente in vari modi, che si incontrino periodicamente, soprattutto per tenere viva e ad accrescere la loro fede.



Don Giovanni Afker, decano di Erba.

- Gli **animatori dell'Oratorio** dicono di aver avuto un grande e valido aiuto dai seminaristi che si sono succeduti in Parrocchia negli ultimi anni e ritengono indispensabile avere un unico referente, laico o non, che li aiuti nei loro percorsi di formazione. Secondo Don Giovanni questi educatori professionali, ben preparati, sarebbero un aiuto prezioso per i giovani.
- Con la costituzione delle **comunità pastorali** si prevede che le strutture delle singole parrocchie debbano in qualche modo essere unificate: quando l'Unità Pastorale Albavilla - Albese - Carcano sarà attuata bisognerà pensare alle strutture in maniera unitaria per cui bisognerà evitare doppioni. In questa strategia si include anche la ristrutturazione dell'Oratorio. ♦

Catechismo dalla seconda elementare

Quest'anno, a differenza degli altri anni, la catechesi dell'Iniziazione Cristiana è prevista solo a partire dai bambini della seconda elementare. Per i bambini di prima elementare e per i loro genitori verranno organizzati degli incontri nei momenti "forti" dell'anno.

Movimento Terza Età



Il “Movimento Terza Età” è nato nella Chiesa Ambrosiana quasi quarant’anni fa’ per volontà dell’amatissimo cardinale Giovanni Colombo e ha sempre vissuto in strettissima sintonia con il Magistero della chiesa locale.

L’emerito cardinal Colombo, dotato di particolari intuizioni psicologiche, ha voluto che non andassero disperse le potenzialità e le innumerevoli doti, talvolta nascoste, di cui l’anziano ancora dispone. Tutta questa ricchezza è stata incanalata in un Movimento nel quale gli aderenti, aiutati dai testi “Terza Età”, attraverso la preghiera e la meditazione iniziano e sviluppano il percorso di fede e testimonianza che è propria di questa età, si confrontano, si scambiano esperienze e propongono iniziative.

Nella nostra parrocchia il Movimento è nato trent’anni fa’ con l’allora parroco don Carlo Giussani. Era un gruppo numeroso, creativo, motivato e formato da persone ancora relativamente giovani (dai 55 ai 65 anni), per cui era facile ed entusiasmante partecipare alle tante iniziative diocesane, decanali, parrocchiali a carattere formativo, culturale, ricreativo.

Il gruppo negli ultimi anni è andato assottigliandosi sempre più, un po’ per il decesso dei più anziani, ma

soprattutto per il **rapido cambiamento nel campo sociale, economico, politico, religioso ed ecclesiale.**

Cambiato il modo di concepire la vita e i valori immutabili, in quanto eterni, ci si è lasciati trascinare da mode e comportamenti che danno l’illusione di sapersi gestire da sé, di essere sempre giovani... e di aderire a un Movimento chiamato “Terza Età” è semplicemente assurdo.

Nonostante tutto **il Movimento è ancora vivo nella nostra parrocchia** e sarebbero ben accette nuove adesioni di persone volenterose, desiderose di fare un po’ di bene a sé stessi e ad anziani che aspettano solo un sorriso, una carezza, un atto di amore, quell’amore che essi hanno profuso a piene mani nella loro vita.

Attualmente il nostro gruppo si adopera e lavora per tener fede agli **incontri decanali** distribuiti durante l’anno.

Settembre: incontro con don Giovanni Foi, presidente decanale del movimento.

Ottobre: mezza giornata di spiritualità presso una parrocchia o Santuario;

Novembre: a Lecco incontro di zona con i responsabili diocesani e presentazione del programma annuale.

2° venerdì di Quaresima: via Crucis con meditazione delle varie stazioni in una parrocchia del decanato.

Aprile: gesto di amicizia presso una comunità di disabili o anziani.

Maggio: pellegrinaggio a un Santuario Mariano per la chiusura e il ringraziamento dell’anno sociale trascorso.

In parrocchia invece proponiamo le seguenti attività:

- visita e recita del Santo Rosario dal lunedì al venerdì presso l’Opera Ida Parravicini (si alterna-

no due persone della Terza Età e dell’Azione Cattolica);

- a richiesta e su segnalazione chi compie i 90 anni viene ricordato e festeggiato a domicilio: la gioia, la riconoscenza per essere ancora ricordati è evidente ai familiari e a noi che riceviamo talvolta lettere di ringraziamento molto commoventi;
- il Natale per gli anziani dell’Opera “Ida Parravicini” con la Santa Messa celebrata dal nostro Parroco, animata e partecipata dal nostro gruppo e dagli ospiti, offerta a Dio per i bisogni del corpo e dello spirito di tutti i presenti. A seguire un momento ricreativo con lo scambio di auguri e semplici doni;
- il ricordo natalizio come gesto di solidarietà agli ammalati o disabili a domicilio a noi segnalati;
- adozione a distanza di una famiglia dei paesi poveri. Attualmente stiamo aiutando una famiglia del Togo attraverso la Casa Missionaria delle Suore Canossiane;
- durante l’anno il Movimento prepara lavori di maglia e di ricamo fatti a mano da esporre l’8 Dicembre al banco vendita presso il salone parrocchiale. La somma ricavata viene normalmente destinata alla Parrocchia o all’Oratorio.

Giovanni Paolo II nell’esortazione “Christi Fideles Laici” al paragrafo 48 “La speranza degli Anziani” si esprime così: «Ricordo agli anziani che la Chiesa chiede ed attende che essi abbiano a continuare la loro missione apostolica e missionaria, non solo possibile e doverosa anche a questa età, ma da questa età resa in qualche modo specifica ed originale...». Queste parole ci rincuorano e perciò la “Terza Età” prega e... attende. ♦

DOMENICA 10 OTTOBRE 2010

**"BENEDETTO
COLUI
CHE VIENE
NEL NOME
DEL
SIGNORE"**



**Ore 16.00 - Celebrazione Eucaristica
c/o Centro Espositivo LARIOFIERE - ERBA**

PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE

Signore Gesù Cristo, concedi ai tuoi fedeli
di comprendere e di accogliere il mistero di grazia della Visita Pastorale.
Questa Visita risvegli in noi, o Signore,
il senso di appartenenza alla Santa Chiesa,
la nostra dignità di cristiani,
il nostro impegno di membra vive e operose del tuo Corpo Mistico.
Fa', o Signore, che nella Visita Pastorale
noi ravvisiamo la tua visita,
che viene a manifestarci il tuo amoroso disegno per la nostra salvezza.
Vieni, dunque, o Signore, a visitarci
mediante il ministero di chi, nel tuo nome, ci è Pastore:
le nostre case, e soprattutto, i nostri cuori ti siano aperti!
E possa questo incontro, per intercessione di Maria,
Madre della Chiesa e dei Santi Patroni, Ambrogio e Carlo,
essere pegno d'un perenne incontro con Te,
nel tempo e nell'eternità. Amen.

Paolo VI

**Approvato il miracolo
ottenuto per
intercessione di don
Luigi Guanella**



Il Santo Padre Benedetto XVI ha autorizzato la Congregazione della Cause dei Santi a **promulgare il Decreto** riguardante il miracolo attribuito all'intercessione di don Luigi Guanella.

Il miracolo attribuito all'intercessione del Beato Luigi Guanella è avvenuto **nel marzo 2002 a Springfield**, un sobborgo della città di Philadelphia e ha riguardato la guarigione del giovane William Glisson da un gravissimo trauma cranico che non lasciava speranze riportato durante una caduta mentre pattinava. Dopo il processo canonico nella Diocesi statunitense, la documentazione è stata portata alla Congregazione per le Cause dei Santi a Roma e dopo i pareri favorevoli della Commissione medica (novembre 2009), della Consulta dei Teologi (gennaio 2010) e della congregazione ordinaria dei Cardinali (aprile 2010), il Santo Padre in data di oggi ha firmato il Decreto. La data della canonizzazione sarà ufficialmente annunciata dal Santo Padre nel Concistoro del febbraio 2011. ♦

Apostolato della buona stampa

ANAGRAFE PARROCCHIALE



Don Marcello Lauritano.

Lo scorso mese di aprile la nostra Parrocchia ha sostenuto il rilancio del settimanale **Famiglia Cristiana**, con una diffusione straordinaria della rivista al termine delle S. Messe e la testimonianza del sacerdote paolino don Marcello Lauritano, il quale ha tenuto un incontro sul delicato tema dell'educazione, soffermandosi sull'influenza che i mass media (stampa, televisione, internet...) esercitano su tutti noi, con messaggi spesso e volentieri lontani dai nostri valori.

Da qui l'importanza sempre attuale della stampa cattolica: **Famiglia Cristiana**, da sempre diffusa in parrocchia, aiuta a leggere la realtà che ci circonda in una prospettiva cristiana, oltre a proporre rubriche di approfondimento strettamente religioso (commento al Vangelo e al catechismo della Chiesa Cattolica, le risposte del teologo, gli approfondimenti biblici di mons. Ravasi, ecc.). Per recuperare "l'apostolato della buona stampa" è stato nominato come incaricato parrocchiale il sig. **Cosimo Schirò** (tel. 348 0542734) al quale ci si potrà rivolgere per ogni richiesta: per esempio se si desidera che venga riservata una copia di **Famiglia Cristiana** (o altra rivista), per prenotare degli allegati (come la nuova bibbia in uscita) o semplicemente per delle informazioni. Dal mese di settembre, inoltre, sull'espositore della buona stampa potrete

acquistare, oltre ad **Avvenire** anche gli altri periodici della San Paolo:

Jesus

Mensile di approfondimento religioso che offre una panoramica sulla Chiesa Italiana e mondiale;



Il Giornalino

Settimanale per ragazzi/e dai 7 ai 13 anni, che educa divertendo;



GBaby

mensile per bambini dai 3 ai 6 anni, per un primo approccio all'ascolto e alla lettura;



Vivere

Mensile ricco di informazioni e consigli per valorizzare il proprio tempo.



Per poter dar continuità a questo servizio, raccomandiamo che giornali e riviste vengano correttamente pagati, prendendo visione dei prezzi esposti.

A tutte queste riviste sarà possibile con il nuovo anno abbonarsi in Parrocchia, usufruendo di sconti e agevolazioni: ulteriori informazioni saranno comunicate nei prossimi mesi. ♦

www.oratorioalbese.org

BATTESIMI 2010

- 4) Lia Gabriele di Manolo e Meroni Serena
- 5) Sartor Tommaso Carlo di Filippo e Dondina Simona
- 6) Canali Alice Maria Rita di Alessandro e Raimondi Serena
- 7) Festa Giulia di Achille e Maspero Ileana
- 8) Molteni Elis di Marco e Croci Linda
- 9) Sala Matteo di Roberto e Casadio Stefania
- 10) Masciadri Federico di Roberto e Parravicini Paola

MATRIMONI 2010

- 2) Santoni Giorgio con Angioni Antonella
- 3) Ippolito Alessandro con Pedico Stefania
- 4) Trombetta Sergio con Riva Alice
- 5) Altavilla Daniele con Brunati Barbara
- 6) Limonta Davide con Gatto Elisa
- 7) Cassiani Michele con Consonni Letizia
- 8) Frigerio Christian con Bernardi Roberta
- 9) Fontana Alessandro con Leto Fiorella

DEFUNTI 2010

- 10) Maesani Gianfranco
- 11) Conte Angelo
- 12) Trezzi Rosa
- 13) Zanetti Adelaide
- 14) Rossini Rosa
- 15) Ancora Italo Vittorio
- 16) Rijavec Anna
- 17) Masperi Carla
- 18) Gatti Gianbattista
- 19) Beretta Rosa
- 20) Gatti Paolina
- 21) Bitotto Giuliana
- 22) Brunati Felice
- 22) Marelli Leonardo

Rendiconto Parrocchiale anno 2009

GESTIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ENTRATE (Euro)	USCITE (Euro)
Offerte S. Messe festive e feriali	49.613,43	
Offerte Sacramenti	9.200,00	
Offerte e raccolte finalizzate	37.272,00	
Contributi Enti Pubblici ed Erogazioni Liberali	49.326,10	
Attività caritative e parrocchiali	8.140,07	3.381,50
Attività oratoriali - Campo di calcio	22.103,91	15.110,18
Bar	10.122,24	5772,55
Spese per Elettricità, Gas, Acqua		27.587,89
Manutenzione ordinaria Fabbricati e Impianti		15.239,86
Manutenzione straordinaria Fabbricati e Impianti		17.508,00
Remunerazioni Parroco - Collaborazioni Attività Pastorali		16.082,00
Erogazioni Caritative per Iniziative di Solidarietà		1.295,00
Tributi alla Curia - Legati		6.678,61
Spese ordinarie di Culto	802,15	8.140,05
Spese per Assicurazioni		9.171,00
Imposte e Tasse		2.415,09
Varie - Altre spese generali		11.681,36
TOTALI	186.579,90	140.063,09
RISULTATO GESTIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	46.516,81	

OFFERTE

Quaresima di carità	€ 582,00
Fondo Famiglia Lavoro	€ 300,00

Pro PARROCCHIA

Ulivo benedetto e bollettino	€ 4.008,14
Quadro Gesù Divina Misericordia	€ 300,00
Piattino S. Comunione	€ 100,00
Classe 1930	€ 100,00
Classe 1938	€ 140,00
Restauro croce	€ 100,00
Restauro crocifisso	€ 300,00
Mese di Maggio	€ 1.565,00
S. Cresima	€ 680,00
S. Prima Comunione	€ 1.745,00
Festa Patronale (buste)	€ 2.170,00
Battesimi	€ 640,00
Matrimoni	€ 2.150,00
Funerali	€ 2.370,00
N.N. per restauro crocifisso	€ 250,00
N.N. Parrocchia	€ 500,00

N.N. S. Pietro	€ 250,00
N.N. B.V. Maria	€ 50,00

Pro ORATORIO

in ricordo di Alessandro Valsecchi	€ 200,00
bussola in chiesa	€ 65,00
N.N. Battesimo	€ 100,00
N.N. Battesimo	€ 100,00
Maspero Matteo	€ 100,00
classe 1919 a ricordo di Carla	€ 40,00
Fondazione "Fabio Casartelli"	€ 300,00
in memoria di Gatti Gianni	€ 200,00
N.N. battesimo	€ 100,00
N.N. compleanno	€ 30,00

Pro SCUOLA MATERNA

In ric. di don Carlo (un gruppo di parrocchiani)	€ 255,00
--	----------

Festa di don Gabriele

(cassetta)	€ 220,00
------------	----------

Calendario Parrocchiale

SETTEMBRE 2010

- 3 Primo venerdì del mese. Dalle ore 17.00 alle ore 18.00 adorazione Eucaristica e poi la S. Messa riparatrice.
- 5 I^a Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore.
- 7 ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE della nostra CHIESA PARROCCHIALE, dedicata a santa MARGHERITA V.M. di Antiochia di Pisidia (1891).
- 8 Festa della natività della B.V. Maria. Inizia il Settenario di preparazione alla Festa della B.V. Maria Addolorata.
- 12 II^a Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore.
- 14 ESALTAZIONE DELLA S. CROCE.
- 15 Festa della B.V. Maria Addolorata.
- 19 III^a Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore. GIORNATA DIOCESANA PER IL SEMINARIO. Dobbiamo pregare per il Seminario, per gli educatori, per i seminaristi e aiutare il Seminario anche economicamente. Sulle panche e sedie ci saranno delle buste per l'offerta al Seminario che è l'istituzione indispensabile per la Diocesi che vuol preparare bene gli aspiranti al Sacerdozio e quindi i novelli Sacerdoti.
- 25 Sabato, confessioni.
- 26 **Festa dei ragazzi in Oratorio.**
- 28 Ore 15.00: ORA DI GUARDIA.

OCTOBRE 2010

È il mese dedicato alla B.V. Maria del Santo Rosario. È quindi il MESE DEL SANTO ROSARIO, che pregheremo con grande devozione. È anche il MESE MISSIONARIO: pregheremo per le Missioni e per i Missionari.

- 1 Primo venerdì del mese: dalle ore 17.00 alle ore 18.00 c'è l'Adorazione Eucaristica e poi la S. Messa riparatrice.

- 2 Festa degli Angeli Custodi. È la festa nazionale dei nonni. Auguri a tutti, nonne e nonni.
- 3 V^a Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore. **Festa della nostra Compatrona**, la B.V. del Santo Rosario. È anche la **Festa dell'Oratorio**. Durante la S. Messa (all'Oratorio in caso di bel tempo) verrà conferito il **mandato ai catechisti**. Alle ore 20, processione.
- 7 Festa liturgica della MADONNA DEL SANTO ROSARIO.
- 9 INIZIO DEL CATECHISMO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA.
- 10 V^a Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore. Alle ore 16.00, a Erba, presso Lariofiere, **S. Messa celebrata dall'Arcivescovo a conclusione della visita pastorale decanale**.
- 17 V^a Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore. Dedicaione del Duomo di Milano. GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE. Sulle panche e sedie ci saranno delle buste per poter fare una offerta generosa per l'opera di evangelizzazione e per l'apostolato dei missionari.
- 24 I^a domenica dopo la Dedicaione.
- 26 Ore 15.00: ORA DI GUARDIA.
- 22/24: GIORNATE EUCARISTICHE, ossia le **SANTE QUARANTORE**.

NOVEMBRE 2010

- 1 **SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI.** È lunedì: le S. Messe hanno l'orario domenicale. Alle ore 15.00 celebrazione dei Vespri dei Santi e dei Defunti e – tempo permettendo – processione al Cimitero.
- 2 **COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI.** È martedì: le S. Messe hanno l'orario domenicale. INDULGENZA PLENARIA: i fedeli che visitano la Chiesa Parrocchiale possono acquistare l'Indulgen-

za Plenaria. Durante l'ottava, i fedeli che devotamente visitano un cimitero e pregano almeno mentalmente per i defunti possono acquistare l'Indulgenza Plenaria.

- 4 Solennità di san Carlo Borromeo, Vescovo di Milano.
- 5 Primo Venerdì del mese: dalle ore 17.00 alle ore 18.00 c'è l'Adorazione Eucaristica e poi la S. Messa riparatrice.
- 7 SOLENNITÀ DI N.S.G.C. RE DELL'UNIVERSO.
- 14 **I^a DOMENICA DI AVVENTO.**
La venuta del Signore.
- 20 Sabato: alle ore 14.30 S. Confessione per ragazzi/e di 4^a e 5^a elementare.
- 21 **II^a DOMENICA DI AVVENTO.**
I figli del Regno.
- 27 Sabato: alle ore 14.30 S. Confessione per i ragazzi/e di 1^a e 2^a media.
- 21 **III^a DOMENICA DI AVVENTO.**
Le profezie adempiute.

DICEMBRE 2010

- 3 Primo Venerdì del mese: dalle ore 17.00 alle ore 18.00 c'è l'Adorazione Eucaristica e poi la S. Messa riparatrice.
- 4 Sabato: alle ore 14.30 S. Confessione per ragazzi/e di 3^a media, 1^a e 2^a superiore.
- 5 **IV^a DOMENICA DI AVVENTO.**
L'ingresso del Messia.
- 7 SOLENNITÀ DI S. AMBROGIO, Vescovo di Milano e Patrono della nostra Diocesi "ambrosiana".
- 8 IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA. È mercoledì: le S. Messe hanno l'orario domenicale.
- 11 Sabato: alle ore 16.30 S. Confessione per tutti.
- 12 **V^a DOMENICA DI AVVENTO.**
Il precursore.
- 18 Sabato: alle ore 16.30 S. Confessione per tutti.